

Ricordando il Trio Lescano

<http://www.trio-lescano.it/>

13.11.2010 – *Mailing list* n. 1

Amici,

in attesa che, dopo aver allentato i cordoni della borsa, un computer nuovo di zecca faccia il suo trionfale ingresso in casa mia e poi mio figlio Simone trovi il tempo per renderlo operativo al cento per cento, Manuel ha lanciato questa brillante idea, degna della famosa lampadina di Archimede Pitagorico, quella che si accendeva sopra la sua testa ogni volta che il surreale Einstein disneyano partoriva una delle sue geniali pensate: « perché a noi fedelissimi, così vogliosi di novità e aggiornamenti, non mandi una sorta di *mailing list* con le notizie che altrimenti non leggeremo mai?». Ecco dunque una prima infornata di mail (non elaborate), di interesse generale. Tralascio per ovvi motivi quelle di interesse troppo particolare o dirette a me personalmente, di solito per chiedermi qualche favore, *ottenuto il quale solo un postulante su dieci mi ringrazia*. Un giorno o l'altro dovrò decidermi a mandare ogni futuro richiedente, specie se non si firma *in extenso*, a soggiornare prima tutto il tempo necessario in un *cabinet d'aisances*, per ripassarsi con comodo un po' di galateo...

da **Virgilio** 10 novembre 2010 - Per noi lescanofili si apre un'era

Caro Angelo,

le nuove del *Notiziario* sono molto intriganti. Soprattutto, per me, l'annuncio dell'apertura dell'archivio de "La Stampa", dove le notizie sulle Lescano pullulano. Ho trovato intanto questa, che è del 28 maggio 1936 (pag. 127, rubrica «Oggi alla radio») e mi pare - vista la data - interessante: «20.45. «Wunder-Bar» rivista-spettacolo in due parti di Katscher-.....-..... [non si legge bene] diretta dal M° Tito Petralia, col concorso del trio vocale sorelle Lescano, del duo pianistico Bormioli [se leggo bene]-Semprini». Credi, questa è solo la prima di tante piccole notizie: un avvenimento epocale, per i lescanofili.

A presto, magari con altre nuove così. Sarebbe forse opportuno che ci si mettesse d'accordo tra ricercatori, in modo da non disperdere energie. Io m'occuperei volentieri del periodo 1935-38.

Virgilio

+++++

da **Virgilio** 10 novembre 2010 - Per un lescaniano «sol dell'avvenir» (!)

Caro Angelo,
 sono di fretta quindi ti rispondo conciso conciso, quasi alla Pitigrilli (ma, ahimé, senza il suo spirito!). L'intervista ad Isa mi è piaciuta moltissimo, anche se avrei gradito (da parte dell'intervistatore) un breve 'cappello' introduttivo sul personaggio e sulla parentela, e soprattutto, non capisco perché una chiusura così 'brusca', che pare quasi quella di un'intervista a puntate, laddove però - se non ho letto male - altre puntate, almeno nell'immediato, non ci saranno. Senza dubbio si aprono prospettive di estremo interesse, quindi bravissimo Manuel: dopotutto, quel che contava è ottenere l'aggancio e la disponibilità della signora, quindi promosso con pieni voti. Riguardo alla tua idea, non potrebbe essere migliore; ti dirò di più: ove si aprissero altri archivi, la si dovrebbe poter fare anche per altri periodici, e non mi riferisco solo ai giornali. Riguardo l'archivio de "La Stampa", mi candido per gli anni 1935-38.
 A prestissimo
 Virgilio

+++++

da **Paolo Piccardo** 10 novembre - Omaggio a Barzizza

Alcuni anni or sono, per il centenario della nascita del Maestro Barzizza ho preso parte ad una commemorazione presso il Conservatorio Paganini di Genova con la Big Band Jazz del Conservatorio, diretta da Felice Reggio, dal titolo "Ricordando la Blue Star", che era una delle tante orchestre organizzate da Barzizza. Ricordo la presenza dei figli Isa e Renzo, nonché di Bruno Lauzi. In quella occasione eseguiamo diverse canzoni del Maestro, arrangiate da Felice Reggio.

Una di queste, "Sera", la riproponemmo live a Nizza Monferrato nell'estate 2006, e ve la vorrei offrire:

<http://www.youtube.com/watch?v=mzn7p0b6qJI>

vorrei sottolineare come questa formazione sia identica a quelle che accompagnavano il trio in quegli anni. Immaginate cosa sarebbe poterle ascoltare "live" o per lo meno in registrazioni effettuate con strumentazione odierna!

di certo nel vituperato "Ragazze dello swing" non si vede una formazione similmente composta, e questo è un altro degli errori che saltano agli occhi.

Per chi mi cercasse, sono all'estrema destra della sezione sax, parzialmente occultato da un altoparlante

Paolo

+++++

Da Christian

[...] sono riuscito a procurarmi il rarissimo disco del "Sestetto vocale con Jazz Prato", nel quale tutti pensiamo cantino anche le Sorelle (i titoli sono *Girotondo della musica* e *Musica nell'aria*) Ti aggiorno quando arriverà il disco!

A presto,
e buon lavoro
C

+++++

Da Jess Clifton

Caro Angelo,

mi pare che tutto sia tornato alla normalità sul sito, spero pertanto che anche il tuo povero pc stia meglio. Mi godrò le notizie con calma dopo una giornata alquanto campale in cui fra l'altro ho portato a sterilizzare la mia micia: la quale micia sta lietamente giocando con un topino di pezza nonostante i punti e il collarino elisabettiano, pertanto la mamma può dedicare almeno un occhio a buone letture. Sono contenta che il mio contributo [la traduzione in italiano del "saggio" di Toenke Berkelbach *Het Trio Lescano*] possa essere utile: ti pregherei solamente di cassare tutte le note e i contenuti che giudicherai ridondanti, perché non voglio tediare i lettori con sproloqui oppure osservazioni sciocche o non necessarie. Adesso se non ti spiace corro a leggere l'intervista a Isa Barsizza (grandioso Manuel!) e tutte le notizie tratte dall'archivio della Stampa: fortuna che il mio amato bene ha già detto di voler prendere una bella pizza mentre torna a casa, altrimenti stasera si cenava a tonno in scatola...

Molti cordiali saluti,

Jess

+++++

da angelo 10 novembre 2010 - Nuove idee

Caro Manuel,

[...] dal momento che ti sei già guadagnato sul campo la qualifica di indiscutibile Maestro delle Interviste, ti suggerisco, oltre a quelle già programmate a Luca Barbareschi (non mollare l'osso, neh!) e a Renzo Barzizza (studieremo per lui altre domande, per evitare di fare un doppione), una terza intervista, cui dare forse la precedenza per ovvi motivi di probabile urgenza. Pare (dico *pare*: la cosa non è sicura

e va verificata al più presto) che la vedova del M° Cinico Angelini (nome d'arte di Angelo Cinico: Crescentino, 12 novembre 1901 - Roma, 7 luglio 1983) sia ancora viva. Si tratta della sua seconda moglie, Mimma Sanvito, la quale aveva 30 o 40 anni meno del Maestro. Dal (pessimo) libro monografico su Angelini di Daniele e Walter Robboli (Matteo Editore, 1993) si apprende che abitavano a Roma. Non c'è dubbio che conserverà pure lei molti documenti per noi di enorme valore. Ti accludo una sua foto.

Aspetto le tue reazioni, ciao,

A.



+++++

da [Virgilio](#) 11 novembre 2010 - Manna dal cielo (no, dal web)

Caro Angelo,

quest'apertura sul web dell'archivio de "La Stampa" per noi lescanofili si sta rivelando sempre di più una vera benedizione del cielo. La notizia di cronaca su Caterinetta picchiata nel 1946 dal un suo probabile spasimante è senz'altro una bomba, ma anche quelle sugli spettacoli, t'assicuro, non sono niente male, soprattutto perché danno informazioni su riviste che ignoravamo alle quali (negli anni che sto controllando io, 1935-38) presero parte le Lescano. E che spettacoli! Sto provvedendo a registrare tutto, e ti manderò le notizie di volta in volta, poi, alla fine, te le manderò in due files: uno coi testi riportati in ordine anno per anno, l'altro con le relative immagini fotografiche. Non riesco, però, a non anticiparti almeno due-tre di articoli:

n° 227, 24 settembre 1938, p. 2 [*Oggi alla radio*: «Ore 21. Trasmissione dal Teatro della mostra della Radio di Milano: parte prima: «Radiofollie d'autunno», rivista di Nizza e Morbelli dedicata alla mostra della Radio, Orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza, Trio Lescano e Quartetto vocale Cetra, regia di Nunzio Filogamo. Parte seconda (fine alle ore 24); «Al Gatto Bianco», ritrovo di Autori e Dicatori di canzoni]. (N. B. La data è giusta, questa trasmissione precede di quasi un anno quella indicata sul nostro sito tenuta il 4 giugno 1939 del medesimo luogo, soltanto che stavolta, a quanto pare, non vi furono esperimenti di radiovisione)

Di questi due prossimi articoli (il secondo, a tratti, davvero ben scritto) ti prego di notare i nomi degli autori, che tutti insieme non credo avessero mai lavorato prima, né l'avranno certo fatto dopo.

n° 254, 26 ottobre 1938, p. 6 [*Il grande spettacolo alla Rassegna*: «La maggiore e più efficace propaganda alla Rassegna la fanno i visitatori che in folla, anche ieri, hanno visitato tutti i Reparti e ne sono rimasti entusiasti. Ad accrescere la somma di attrattive si aggiungono dal 29 corrente gli spettacoli che seralmente si svolgeranno nel teatro della *Rassegna dell'Autarchia*. Per la serata inaugurale sarà rappresentata l'originale produzione in due tempi, espressamente scritta per la manifestazione da Metz, Mosca, Marchesi, Guareschi e Rossi, Nizza e Morbelli *Attenti ai Martelloni*. Dopo un'introduzione musicale, il primo quadro di M. Marchesi avrà per titolo «Non sono il prologo»; il secondo, «A me gli occhi» di V. Metz; il terzo «Dall'A alla Z, ovvero il Trio Lescano presentato al pubblico» di N. Guareschi; il quarto «Contronovella di Anton Germano Rossi e il quinto «Attenti al Martellone» di Metz e Marchesi. / Anche il secondo tempo, dopo la introduzione musicale, si inizia con il quadro di Mosca, Metz e Marchesi «La scuola del successo»; il secondo di N. Guareschi ha per titolo «È arrivato l'annunciatore». Di Nizza e Morbelli è il finale: «Al gatto bianco», ritrovo di autori e dicitori di canzoni: Orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza, Radiorchestra diretta dal maestro Vaccari, Orchestra di ritmi e danze diretta dal maestro Galliera, Orchestra da camera diretta dal maestro Tito Petralia. Regia di Nunzio Filogamo. Eleganti toelette delle signore Rina Franchetti, Liliana Mirtis, Nina Artuffo»].

n° 258, 30 ottobre 1938, p. 5 [Teatri, *Torino e l'Autarchia* - Il lieto successo dello spettacolo inaugurale al Teatro della Moda: «Alla vita e al successo insieme si è schiuso iersera, come più festosamente non si poteva, in occasione della Rassegna «Torino e l'Autarchia», il nuovo Teatro della Moda. Nella bellissima sala, dalla perfetta acustica e ottima visibilità, architettonicamente squisita - delicato contrappunto di toni bianchi, rosa e gialli - per entro una morbida pastosità di luce diffusa, era raccolto un pubblico, per quantità e qualità, veramente superbo, spettacolo, gioia all'occhio, esso medesimo. Torino ha inquadrato dentro questa nuova, deliziosa cornice che le è stata offerta, la piacevole visione della sua eleganza più quintessenziata. Erano presenti, con S. E. il Prefetto, Il Segretario Federale e il Podestà, tutte le Autorità, innumeri personalità, e i più bei nomi del mondo intellettuale torinese. Nel pubblico femminile largamente preponderante, le affascinanti creazioni d'una moda italiana di nome e di fatto, variegavano mirabilmente il quadro stupendo. / In questo teatro e davanti a questo pubblico, ambedue eccezionali, lo spettacolo di gala, organizzato dall'E.I.A.R., ha ottenuto il più incondizionato successo. La «radioallegria» *Attenti al martellone*, nata dalla collaborazione di una pleiade di umoristi principi, quali Metz Mosca Marchesi Guareschi e Rossi Nizza e Morbelli, col degno finale *Al gatto bianco* di Nizza e Morbelli, e il concorso in entrambi di artisti dell'E.I.A.R., ha legato piacevolmente per un paio d'ore l'attenzione del pubblico con un seguito incalzante di lepide, felicissime trovate. Risate? Val meglio dire una risata unica, continua, generale, che,

senza languire mai, ha seguito e rincorso, di quadro in quadro, lo spassoso caleidoscopio. Il «martellone», per chi lo volesse sapere subito, è un atroce castigo che, agli ordini del regista Nunzio Filogamo, toccava ieri sera, prima o poi, a emeriti seccatori. Trovarne, però, e spesso, seccatori amabili come quelli martellati ieri al Teatro della Moda! Ma *Attenti al martellone* è anzitutto una leccornia per tutti i radioamatori, cui sta sul cuore da un pezzo di conoscere certi retroscena di microfono, poniamo il caso: a quali e quanti inconvenienti dia luogo, nella vita privata, procedere sempre per tre come fanno le sorelle Lescano, ovvero come si svolgano gli esami di concorso per «annunciatore». / Un estro sempre acceso, un buongusto onnipresente, e più che spesso trovate degne della più ristretta antologia umoristica: grazia, eleganza e brio d'interpreti, sono stati i geni propiziatori e vigilanti del riuscitissimo spettacolo. / E il pubblico, un pubblico d'eccezione già lo abbiamo detto, dopo essersi tanto divertito, ha ancora trovato l'insospettata energia di applaudire e applaudire, ed evocare e trattenere a lungo, alla fine, autori, attori, cantanti e musicisti, tutto il grosso, insomma, della famiglia della Radio, che raccolta sotto l'insegna comune di un fantasioso buon umore, ha dato vita e successo alla squisita serata, che è stata chiusa rtra nuovi grandi applausi da Tito Schipa»].

Ma ho trovato anche altre cose. Come detto, ti aggiornerò a puntate, prima dell'invio definitivo.

Falli avere anche ad Alessandro.

A presto

Virgilio

+++++

da [Enrico Martinelli](#) 11 novembre 2010 - DINO DI LUCA

Caro Angelo,

ho ritrovato il sito, tornato (per fortuna) al suo splendore e alle notizie storiche. Mi complimento immaginando cosa avrai provato in questi giorni di trepidazione e...smarrimento..


Ti mando questa canzone, considerando che:

- il disco è particolarmente ben tenuto;
- Dino di Luca ha cantato con il Trio;
- una volta tanto una voce solista maschile è accompagnata da un trio...maschile.
- è l'antesignano dello spot pubblicitario...

Purtroppo io non ho altre novità da comunicarti: rimane sempre la mia disponibilità su materiale eventualmente da sistemare.

Un caro saluto

Walter

 FIOR DI MONTAGNA(CERVINIA) - Dino di Luca e Quartetto Cetra.mp3
4475K

1 - Continua